

di strada per non mancare alla scuola: e non sono soltanto i ragazzi che frequentano le scuole. Ci sono dei pastori, dei vecchi, che hanno incominciato ora ad imparare a leggere e a scrivere, e il buon esempio lo ha dato, fra gli altri, un vecchio eroe, il voivoda Mark Milianov che, ritirato in una specie di romitaggio a Medun, vicino al teatro di due fra le più gloriose battaglie dell'Indipendenza montenegrina, a cinquant'anni, si è messo a far le aste per imparare a scrivere.

I montenegrini, stimolati da così nobili esempi, persuasi che lo sviluppo della cultura nazionale può giovare al loro paese, si sono dedicati con slancio allo studio. Anche questo è per loro un dovere verso la patria e lo adempiono con l'ardore con cui fanno tutto ciò che è ispirato da un alto sentimento patriottico. Questo spiega anche l'abnegazione dei maestri e dei professori che ora sono per la maggior parte montenegrini, scelti fra quelli che hanno superato con migliori punti gli esami ginnasiali e che a spese del Governo sono mandati a completare i loro studi, ordinariamente a Belgrado.

Ministro degli esteri è attualmente il signor Vucovich, una persona compita e gentile alla quale ho dedicato anch'io, come tutti i forestieri, la mia prima visita. Ed è lì, nell'elegante salottino dove egli riceve, che ho avuto la prima im-